

dei controlli in modo da assicurare una effettiva tutela del mercato e dare l'opportunità a tutte le Camere di commercio di svolgere effettivamente l'attività di vigilanza.

### **Ambiente**

Le attività Unioncamere nel 2008 sull'ambiente si sono principalmente rivolte ad offrire assistenza alle Camere di commercio perché adempiano al meglio i compiti loro affidati da norme – o da specifiche Convenzioni - di raccolta di comunicazioni sui rifiuti, di costituzione di archivi informatizzati e di fornitura dei dati informatizzati alle Pubbliche Amministrazioni competenti.

Queste attività sono in aumento per la crescente attenzione da parte della Comunità Europea alle tematiche ambientali ed il conseguente recepimento delle direttive comunitarie a livello nazionale in campo ambientale che si estende a sempre maggiori tipologie di rifiuti ed emissioni.

I compiti attengono in primo luogo al MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), rispetto al quale Unioncamere, avvalendosi di Ecocerved, ha aggiornato il software del modello 2008 ed ha bonificato i dati presentati nel 2007 con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei dati contenuti nelle dichiarazioni ambientali.

È stata poi proseguita la collaborazione con l'APAT, per la raccolta delle dichiarazioni ambientali relativamente alle dichiarazioni INES, mentre si è rafforzata, con una ulteriore Convenzione, la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per la gestione telematica dei dati territoriali ed ambientali necessari al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).

Per il Registro nazionale per i produttori di "Apparecchiature elettriche ed elettroniche" (AEE) Unioncamere ha proseguito il rapporto con il Ministero dell'ambiente ed il Cnipa, che sta cofinanziando oltre alla costituzione anche l'avvio del Registro al quale si devono iscrivere le imprese produttrici.

Per quanto riguarda iniziative svolte in collaborazione con le Camere di commercio è stata realizzata –insieme all'Albo nazionale gestori ambientali - la partecipazione delle Sezioni regionali dell'Albo alla fiera internazionale

“Ecomondo” a Rimini. Nell’ambito della Fiera è stata aggiornata la “Guida agli adempimenti normativi dell’Albo nazionale Gestori rifiuti” curata dalla Camera di Venezia con il patrocinio di Unioncamere e del Comitato nazionale dell’Albo nazionale gestori rifiuti.

E’ stata infine completata la ricerca sulla produzione di rifiuti industriali in Italia e sulle relazioni tra questa ed il valore aggiunto a livello territoriale.

Nel prospetto che segue sono comprese le attività commissionate per adempiere agli incarichi che – come si è descritto prima – Unioncamere ha ricevuto dal Ministero Ambiente e da strutture ad esso collegate.

#### **Osservatorio Istituzioni, Decentramento e Sussidiarietà’**

Nel corso del 2004 il Comitato di Presidenza dell’Unioncamere ha istituito, nell’ambito dell’Area per le Relazioni Istituzionali, *l’Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà*, con l’obiettivo di approfondire l’interpretazione dei nuovi scenari istituzionali.

L’Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà ha promosso anche nel 2008 una riflessione scientifica, strumentale alla migliore rappresentazione del ruolo e delle funzioni delle Camere di commercio nell’ambito del dibattito politico istituzionale del Paese, al fine di assicurare una piena valorizzazione delle Camere e di garantire la loro giusta collocazione all’interno dei processi di riforma dell’ordinamento.

L’Osservatorio Istituzioni Decentramento e Sussidiarietà ha svolto ulteriori riflessioni sul riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle autonomie funzionali, anche in occasione della sentenza n. 374/2007 della Corte costituzionale, relativa ad un conflitto di attribuzione fra enti. La sentenza, che è intervenuta sulle Camere di commercio, ha riconosciuto innanzitutto la competenza legislativa dello Stato sull’ordinamento delle Camere, riaffermando la validità e la centralità della legge 580 che garantisce una disciplina omogenea delle attività degli enti camerali.

Prendendo le mosse da questa sentenza, e più in generale dal dibattito degli ultimi anni sul processo di costituzionalizzazione delle autonomie funzionali, è

stato organizzato un seminario dell'Osservatorio Istituzioni Decentramento e Sussidiarietà, alla presenza dei Professori che lo compongono e di altri interlocutori qualificati. Nel corso del seminario sono stati approfonditi la natura del sistema camerale e la sua collocazione nel sistema istituzionale del nostro Paese.

Sulla base delle riflessioni emerse in tale occasione, sono stati successivamente richiesti alcuni approfondimenti scientifici che saranno oggetto di un'apposita pubblicazione.

Un ulteriore filone di studio avviato nel 2008 è relativo alla riflessione – già avviata dal gruppo di lavoro istituito nel 2005 su iniziativa dei rappresentanti del sistema camerale spagnolo, con il coordinamento di Eurochambres – sulle Camere di commercio europee di diritto pubblico, per individuare *best practices* nell'ambito delle esperienze dei sistemi nazionali, diffonderle e giungere ad un "avvicinamento" dei diversi sistemi camerali e convergere verso la realizzazione di un sistema camerale europeo più coeso e autorevole.

In questo ambito di attività, oltre ad alcune riunioni più operative del gruppo di lavoro a Madrid e a Parigi, è stato organizzato lo scorso ottobre a Bruxelles una Tavola rotonda, in cui sono stati coinvolti anche rappresentanti dei sistemi camerali europei, su "Regioni e Camere di Commercio: finanziare l'innovazione delle PMI". Inoltre, è stata realizzata una pubblicazione – tradotta anche in inglese – su "Le Camere di commercio di diritto pubblico in Europa".

L'Osservatorio sta inoltre portando a termine il progetto triennale relativo ad una rete di dottorati di ricerca in materia di Camere di Commercio – Autonomie Funzionali – Sussidiarietà orizzontale, sviluppato con alcune Unioni Regionali per offrire al sistema un'importante accumulazione culturale articolata in cinque distinte tesi sui principali profili istituzionali delle autonomie funzionali. Con la conclusione delle tesi di dottorato si intende, oltre a promuovere una produzione di alta qualificazione scientifica, anche conseguire l'alta formazione di esperti in materia di autonomie funzionali, Camere di commercio e sussidiarietà.

Al fine di offrire un sostegno allo sviluppo e al rafforzamento delle Unioni Regionali delle Camere di Commercio e delle relazioni istituzionali di queste ultime con Regioni e Enti Locali, è proseguita l'attività di formazione dei funzionari delle Unioni Regionali delle CCIAA, soprattutto attraverso la co-organizzazione, insieme all'Unione regionale del Veneto, di un corso di formazione di diritto europeo e progettazione comunitaria, diretto anche ai funzionari delle Unioni regionali che si è svolto nel corso del 2008 fino al mese di ottobre.

L'Osservatorio Istituzioni Decentramento Sussidiarietà ha inoltre portato avanti l'attività di partecipazione e collaborazione con associazioni ed enti che sviluppano i temi del federalismo e della sussidiarietà. In particolare, l'Osservatorio ha partecipato all'*Associazione Osservatorio sul federalismo e i processi di governo*", acquisendo all'interno della rivista telematica *Federalismi.it* la possibilità di pubblicare la propria produzione scientifica, con la creazione di un'area appositamente dedicata alle autonomie funzionali. È stato inoltre possibile far figurare – attraverso la pubblicazione del logo – l'Unioncamere tra i sostenitori della rivista *Federalismi.it*, che si è ormai affermata a livello nazionale come primario canale di divulgazione scientifica in materia di federalismo e riforme istituzionali e quale prestigioso punto di riferimento per tutti gli studiosi di diritto pubblico e per l'ampio pubblico degli operatori istituzionali.

L'Osservatorio Istituzioni Decentramento Sussidiarietà ha infine dato seguito alla collaborazione con la "*Fondazione per la Sussidiarietà*" contribuendo al finanziamento del terzo Rapporto sulla Sussidiarietà con il titolo di "*Sussidiarietà e impresa*", che ha analizzato il grado di sussidiarietà delle imprese italiane e ne ha valutato l'impatto sulla gestione e le prospettive di sviluppo che ne conseguono. Tale rapporto è stato presentato nel corso del 2008 presso la Camera dei Deputati ed ha ottenuto una grande visibilità sia presso rappresentanti delle istituzioni che sui mezzi di comunicazione.

Infine, sono stati affidati incarichi ad alcuni esperti di chiara fama membri dell'Osservatorio per approfondire tematiche di importanza del sistema camerale tra cui in particolare quelli relativi al ricorso alla Corte costituzionale promosso dalla Regione Liguria e alla successiva sentenza della Corte stessa.

Importo impegni assunti Euro 151.267,67

### **Assise dei Consumatori**

L'Assise si propone di essere un momento di confronto aperto dal quale potranno emergere importanti indicazioni sulla politica del sistema camerale in tema di regolazione del mercato e per porre le basi per una programmazione delle iniziative che il sistema camerale intende intraprendere anche in collegamento con le Associazioni dei consumatori.

Nel corso dell'anno è stata finanziata la realizzazione di una ricerca, da parte di Retecamere, sul gradimento da parte dei Consiglieri delle CCIAA rappresentanti delle Associazioni dei consumatori rispetto alle competenze camerale in materia di tutela dei diritti dei consumatori.

Tale ricerca è stata oggetto di un confronto nell'ambito di un incontro che si è tenuto presso l'Unioncamere con i rappresentati dei consumatori nei Consigli camerale e con le Associazioni dei consumatori.

Importo impegni assunti 34.000,000

### **V^ Settimana Nazionale della Conciliazione**

Considerando gli ottimi risultati raggiunti con la IV edizione della Settimana della conciliazione soprattutto in termini di conciliazioni – solo nel I semestre 2008 sono state gestite 10.722 conciliazioni – è stata organizzata la V edizione della Settimana della conciliazione che si è tenuta dal 20 al 25 ottobre 2008.

Gli obiettivi della campagna di comunicazione sono stati rivolti a rafforzare la visibilità del servizio di conciliazione delle Camere di commercio ed a convincere i consumatori e le imprese rispetto ai vantaggi della conciliazione camerale.

Il piano di comunicazione ha previsto l'utilizzo integrato di diverse attività di informazione, in particolare sono state realizzate: una campagna stampa di promozione degli eventi locali e nazionali; una campagna web di informazione; una newsletter informativa; un sondaggio sulla conoscenza del

servizio di conciliazione da parte delle imprese, delle famiglie e dei consulenti aziendali. L'elemento nuovo di questa edizione è stato la guida informativa sulla conciliazione che è stata distribuita in circa 2.500.000 copie in allegato ad alcuni dei quotidiani e settimanali più diffusi a livello nazionale. La guida inoltre è stata distribuita dalle CCIAA in circa 315.000 copie.

Nel corso della settimana sono stati realizzati 104 desk informativi, circa 70 convegni, 25 conferenze stampa, 17 uscite sulla stampa, 37 articoli sulla stampa nazionale 2.635 accessi web al sito tematico sulla conciliazione camerale per un totale di 5.752.741 impressions.

Importo impegni assunti Euro 550.000,00

### **Progetto Promozione Conciliazione**

Per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori, con il Decreto del Direttore Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei consumatori del Ministero delle Attività Produttive del 2 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni è stata disposta (art. 2 comma 2) l'assegnazione all'Unioncamere della somma di Euro 10.000.000,00, successivamente modificata ed approvata per un importo pari ad € 7.615.162,42.

Al fine di dare piena esecuzione al suddetto Decreto, è stato necessario proseguire la realizzazione delle seguenti attività, già progressivamente avviate nel corso del precedente biennio:

- Per lo svolgimento delle attività progettuali relative agli "sportelli pilota" e "formazione dei quadri delle associazioni dei consumatori" di cui agli articoli 4 e 7 del decreto, è stata fornita specifica e costante assistenza per la soluzione dei 40 quesiti interpretativi formulati dalle 5 Università e dalle 16 Associazioni dei consumatori partecipanti, di cui 10 trasmessi dalle prime e 30 dalle seconde;
- Con riferimento alle citate attività, è stata garantita anche consulenza in ordine alle complessive 1.600 richieste di carattere tecnico operativo pervenute per il "progetto Università", nella misura di 600 contatti, e per il "progetto Associazioni dei consumatori", nella misura di 1.000 contatti.

Si sono resi indispensabili, inoltre, organizzare undici incontri di coordinamento con le associazioni di consumatori per uno svolgimento ottimale delle attività di rendicontazione progettuale;

- per quanto riguarda la linea di attività relativa ai contratti-tipo, di cui all'art. 9 del Decreto 2 marzo 2006, è stata avviata un'azione integrata a livello nazionale volta a verificare l'iniquità delle clausole contenute nei modelli contrattuali standard in uso nei principali settori economici; a predisporre e promuovere contratti-tipo tra consumatori e imprese; ad inserire nei contratti-tipo clausole di conciliazione.

Il Tavolo di Lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique (composto dai rappresentanti di 13 Camere di commercio: Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Cuneo, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, Treviso, Venezia, Vicenza) nel 2008, dopo essersi dotato di linee guida operative uniformi sulla attività da condurre in sede locale e nazionale, ha esaminato e condiviso i 13 contratti tipo e i 5 pareri sulle clausole inique, oltre a 1 Codice di Condotta, predisposti e presentati dalle Camere di commercio attuatici del progetto.

E' stata costituita la Commissione nazionale contratti-tipo e clausole inique che ha discusso, studiato, esaminato tutti i documenti presentati. Si sono svolte a tal fine 13 audizioni con le associazioni nazionali di categoria interessate allo specifico settore economico. Nel corso delle audizioni ha peraltro sempre partecipato un rappresentante delle Associazioni dei consumatori designato dal CNCU.

Nella Commissione sono state coinvolte le Camere di commercio di Alessandria, Caserta, Genova, Palermo, Pisa. Partecipano ai lavori della Commissione: i rappresentanti delle Associazioni nazionali di categoria, le Associazioni nazionali dei consumatori designati dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti, un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, un rappresentante dell'Antitrust, esperti Unioncamere provenienti dal mondo universitario.

Complessivamente sono stati approvati 13 contratto-tipo, 5 pareri sulle clausole inique, 1 codice di condotta, coinvolgendo complessivamente ben 18 Camere.

Nello specifico sono stati approvati, oltre al Codice di Condotta in materia di *Immobili da costruire (preliminare d'acquisto)* (C.C.I.A.A. Milano), i seguenti contratti-tipo: *Multiproprietà* (C.C.I.A.A. Bergamo), *Trasporto marittimo di persone* (C.C.I.A.A. Ancona), *D'albergo* (C.C.I.A.A. Venezia), *Di alloggio (B&B)* (C.C.I.A.A. Venezia), *Impianti termici condominiali (manutenzione e assistenza)* (C.C.I.A.A. Roma), *Impianti elettrici condominiali (manutenzione e assistenza)* (C.C.I.A.A. Roma), *Vendita on-line di beni di consumo (e-commerce)* (C.C.I.A.A. Firenze), *Somministrazione di volumi (editoria)* (C.C.I.A.A. Bologna), *Vendita di enciclopedia (editoria)* (C.C.I.A.A. Bologna), *Appalti di lavoro privati* (C.C.I.A.A. Treviso - Curia Mercatorum), *Immobili da costruire (preliminare d'acquisto)* (C.C.I.A.A. Milano), *Scuola guida* (C.C.I.A.A. Cuneo), *Centri di estetica e benessere* (C.C.I.A.A. Torino); e i seguenti pareri sulle clausole inique: *Vendita on-line di beni di consumo (e-commerce)* (C.C.I.A.A. Firenze), *Carte di credito revolving* (C.C.I.A.A. Milano e Roma), *Centri di estetica e benessere* (C.C.I.A.A. Torino), *Corsi di formazione* (C.C.I.A.A. Vicenza), *Scuola guida* (C.C.I.A.A. Cuneo).

- Sviluppo della collaborazione con ISDACI in materia di contratti-tipo e di controllo delle clausole inique
- Il relativo incarico concerne l'attività di coordinamento del progetto e la verifica della presenza di clausole inique in specifici contratti. Sono state svolte specifiche attività di ricognizione delle esperienze delle Camere di Commercio in materia di contratti-tipo e di controllo delle clausole vessatorie, ed è stata offerta una costante attività organizzativa e di supporto al Tavolo di lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique ed alla Commissione nazionale di coordinamento.
- In ordine all'attività di cui all'art. 10 del decreto è stata fornita costante assistenza tecnica – attraverso 2.000 contatti con i soggetti attuatori - finalizzata principalmente al caricamento on line dei dati relativi alle singole procedure conciliative, curate dalle Camere di Commercio e dalle Associazioni dei consumatori, e al relativo adempimento di trasmissione cartacea;
- Sempre con riguardo all'attività di cui all'art. 10 del decreto, hanno aderito all'iniziativa 16 Associazioni di consumatori - di cui n. 15 a



carattere nazionale ed una sola a livello regionale – e 63 Camere di commercio;

- In relazione alla suindicata attività, le conciliazioni pervenute e vagliate sono state complessivamente 4.715, e rispettivamente 1.900 inviate dalle Camere di Commercio e 2.815 dalle Associazioni dei consumatori. Si è provveduto quindi a trasferire i relativi contributi nella seguente misura: € 198.800,00 per le conciliazioni inviate dalle Camere di Commercio ed € 281.500,00, per le conciliazioni inviate dalle Associazioni dei consumatori;
- Per quanto riguarda le attività di cui all'art. 11 del decreto, con l'ausilio della società consortile Retecamere, che ha provveduto alla gestione della parte informatica, è stata resa disponibile per i soggetti attuatori la piattaforma telematica necessaria per l'inserimento delle conciliazioni (art. 10 decreto) e degli aggiornamenti economici trimestrali (artt. 4 e 7 decreto) ed è stato avviato il monitoraggio dei dati inseriti, tradotto poi in relazioni semestrali di aggiornamento;
- Rispetto alla linea progettuale di cui all'art. 13 del decreto, è stata realizzata una intensa attività di supporto al Comitato Tecnico, impegnato nella approvazione dei progetti realizzati e rendicontati dai soggetti attuatori nonché nella risoluzione di quesiti interpretativi afferenti alla realizzazione di tutte le iniziative indicate nel D.M. 2 marzo 2006.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

<b>CAPITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>BUDGET APPROVATO</b>	<b>IMPEGNI ASSUNTI</b>
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	795.000	736.267
3007	Servizi associativi	630.759	630.446

## **AREA DIRITTO D'IMPRESA E FINANZA**

### **Registro delle imprese.**

Durante l'anno 2008 l'ufficio ha continuato a svolgere le tradizionali attività e cioè:

- l'organizzazione degli incontri della task force e del gruppo per il miglioramento della qualità del registro delle imprese durante i quali sono stati esaminati con i conservatori degli uffici le problematiche inerenti la gestione degli uffici del registro delle imprese, si sono promosse modifiche alla normativa vigente e sono stati redatti pareri e note esplicative;
- la partecipazione agli incontri con i rappresentanti degli ordini professionali (notai, commercialisti ed esperti contabili), per la definizione delle migliori prassi amministrative per l'iscrizione ed il deposito degli atti al registro delle imprese;
- la predisposizione dei decreti attuativi della "comunicazione unica per la nascita dell'impresa" ed il raccordo con le altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento (Agenzia delle Entrate, INPS ed INAIL) al fine di garantire l'invio telematico delle domande da parte delle imprese e il collegamento con gli archivi degli altri Enti;
- la soluzione di specifici quesiti che sono arrivati dalle camere di commercio in materia di pubblicità d'impresa;
- la redazione di linee guida comuni per tutte le camere di commercio al fine della gestione dei trasferimenti di quote di società a responsabilità limitata in formato "elettronico" inviate agli uffici del registro delle imprese dai dottori commercialisti mediante la sottoscrizione con "firma digitale". L'iniziativa ha comportato la condivisione dei contenuti del documento dell'Unioncamere con l'Agenzia delle Entrate e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Durante l'anno sono, poi, proseguiti gli incontri con i rappresentanti delle professioni contabili e degli altri soggetti che fanno parte dell'Associazione per la diffusione di XBRL in Italia con i quali è stato definito e

successivamente approvato lo schema della tassonomia in formato XBRL, relativo alle tabelle del Conto Economico del bilancio d'esercizio valido per le società non quotate in Borsa.

L'Unioncamere ha, inoltre, collaborato con i Ministeri dello Sviluppo Economico e della Funzione Pubblica per la redazione dello schema di decreto che deve approvare il nuovo formato elettronico per la presentazione dei bilanci d'esercizio agli uffici del registro delle imprese: il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2008.

Nel mese di dicembre 2008 è stato poi avviato il nuovo sistema - obbligatorio per le società - che consente l'iscrizione nel registro delle imprese dell'indirizzo di posta elettronica certificata, al momento della loro costituzione.

Durante l'anno sono state poi promosse alcune iniziative di sistema per gestire in forma centralizzata e semplificata la fusione di alcuni Istituti di credito, al fine di attuare gli indirizzi della Banca d'Italia e dell'Autorità Garante del Mercato. Tutte le iniziative si sono concluse nei termini previsti dalla legge e suscitando la piena soddisfazione delle Banche coinvolte nelle operazioni di concentrazione.

Nel mese di agosto l'Unioncamere ha poi chiesto la collaborazione di tutte le camere di commercio per un'attività di controllo richiesta dalla CONSOB per migliorare la qualità delle informazioni possedute dall'Autorità di Vigilanza riguardo ai soggetti che rivestono incarichi di amministrazione o di controllo nelle società soggette al controllo della Commissione.

Sempre nel mese di ottobre è stata, infine, organizzata a Venezia la tradizionale Convention dei conservatori del registro delle imprese, nel corso della quale è stato dapprima esaminato, in una sessione dei lavori interna al sistema camerale, lo stato in cui si trovano gli uffici e successivamente, in una sessione pubblica, sono stati approfonditi gli argomenti connessi con al trasferimento di quote di società a responsabilità limitata in formato elettronico.

**Consigli**

Durante l'anno 2008 è proseguita l'intensa attività di collaborazione da parte dell'ufficio a sostegno sia delle altre Aree dell'Unione coinvolte nel procedimento costitutivo dei consigli camerali, sia del Ministero dello Sviluppo Economico.

Numerose camere di commercio inoltre si sono rivolte all'Unione per avere chiarimenti sul funzionamento degli organi camerali e pertanto è stato necessario collaborare con le camere medesime sia per iscritto, che per posta elettronica per risolvere le numerose questioni che sono state sollevate.

**Brevetti**

Durante l'anno 2008 è stato poi consolidato il programma di supporto al miglioramento continuo del servizio amministrativo degli uffici camerali incaricati di ricevere le domande di deposito di brevetto e marchio.

In particolare è proseguita l'analisi delle procedure di lavoro, di individuazione di best practices, di raccolta delle problematiche segnalate dalle camere di commercio, finalizzate alla definizione di riferimenti utili e condivisi per una migliore erogazione del servizio.

Durante l'anno si è consolidata la modalità telematica di presentazione delle domande di deposito di brevetti e di marchi che ha determinato un cambiamento dell'organizzazione degli uffici.

In particolare nel mese di ottobre 2008 il Ministero ha approvato un decreto che estende la gestione telematica delle domande di deposito anche ai "seguiti brevettuali".

E' stato, poi, consolidato il rapporto con la società DINTEC per la gestione di un sito della rete camerale degli uffici brevetti e per la diffusione di una news letter mensile di informazione su eventi, novità legislative e fonti informative in materia di proprietà industriale.

**Attività legale.**

Nell'anno 2008 l'Ufficio ha proseguito nella collaborazione con gli altri uffici dell'Unione e con le Camere di commercio su argomenti legali: predisponendo – ad esempio - pareri, redigendo bozze di deliberazioni, bozze di statuto, ecc.

L'ufficio ha altresì partecipato anche ad incontri e riunioni destinati a supportare l'Unione e il sistema camerale su aspetti di natura giuridica, societaria e tributaria, chiedendo ove necessario il contributo di studiosi delle specifiche materie.

**Regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio**

Con l'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2007 del nuovo regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio, è continuata l'attività di diffusione dei contenuti del DPR 254/05 e di assistenza alle Camere di commercio; assistenza svolta in prevalenza con un gruppo di esperti camerali e finalizzata a fornire indicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico sulle direttive da impartire alle Camere di commercio.

Nel corso del 2008 l'Unioncamere attraverso la presenza di due rappresentanti nella Commissione del Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'articolo 74 del DPR 254/05 ha fornito alla stessa Commissione il supporto tecnico per il lavoro di stesura dei nuovi principi contabili delle Camere di commercio; principi contenuti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/c del 5 febbraio 2009.

I nuovi principi contabili che perseguono l'obiettivo di rendere omogenei i criteri di redazione dei bilanci delle Camere di commercio e delle aziende speciali troveranno applicazione con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008.

Di particolare rilevanza il documento n.3 nel quale vengono definite regole di imputazione contabile e di rappresentazione in bilancio per alcune delle principali poste economico-patrimoniali del bilancio camerale quali il diritto annuale, gli oneri per le attività promozionali e i contributi alle aziende speciali camerali.

Per quanto riguarda il diritto annuale, la scelta di iscrivere il credito con riferimento alla singola impresa e la conseguente necessità di aggiornare il sistema informativo per la gestione amministrativo-contabile dello stesso diritto, ha determinato uno slittamento dell'adozione dei nuovi criteri al bilancio d'esercizio 2009.

Se l'entrata in vigore delle disposizioni del D:P.R. 254/05 in materia di programmazione e l'introduzione del budget direzionale hanno profondamente modificato il modo di pianificare e gestire le risorse all'interno delle Camere di commercio, il lavoro della Commissione ministeriale si traduce in un'operazione di trasparenza nelle regole di rendicontazione contabile che agevolerà in futuro la comparabilità dei bilanci delle Camere di commercio.

Nel corso del 2008, anche attraverso la collaborazione di un gruppo di lavoro camerale, è stato predisposto uno studio sulle metodologie che devono essere seguite nell'individuazione del patrimonio netto disponibile per la copertura, in sede di preventivo economico, del presumibile disavanzo della gestione corrente; uno studio che congiuntamente al modello sulla fattibilità finanziaria degli investimenti camerali, troverà piena applicazione nel corso del 2009 con l'avvio di un'attività di sperimentazione presso cinque Camere di commercio.

### **Diritto annuale e ordinamento finanziario CCIAA**

Il 2008, oltre alla normale attività ordinaria di assistenza verso le Camere di commercio sulle varie tematiche giuridico-normative del diritto annuale, svolta con le consuete modalità operative, è stato caratterizzato particolarmente dalla messa a regime dell'ormai pluriennale regime transitorio vigente in materia di diritto annuale. Su questo tema è stata proficua, come al solito, la collaborazione con gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico per coordinare l'assistenza ed il supporto alle Camere di commercio sulle connesse problematiche e per chiarire aspetti della normativa in materia che ancora necessitano di essere perfezionati al fine, soprattutto, di evitare equivoche interpretazioni che possono ancora generare contenziosi alle Camere di commercio, soprattutto in materia sanzionatoria.

Su quest'ultima tematica, oltre alla consueta e normale assistenza fornita alle Camere di commercio e alla collaborazione con Infocamere, con il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'Agenzia delle entrate e con Equitalia S.p.A., risulta esser stato apprezzato l'applicativo telematico interattivo (la Banca dati sulle sentenze delle CTP in materia di diritto annuale) –installato sulla intranet camerale- che consente alle Camere di commercio ed alle loro Unioni regionali di ricercare precedenti pronunce giurisprudenziali in materia di contenzioso sul diritto annuale ai fini di una più efficace resistenza e difesa verso i ricorsi ricevuti nonché per adottare linee difensive di successo già seguite da altre Camere di commercio coinvolte in analoghi ricorsi.

In merito ai rapporti e alla collaborazione con l'Agenzia delle entrate, si segnala, fra l'altro, che a seguito dell'ormai non più discussa natura giuridica del diritto annuale, quale tributo, ormai riconosciuta oltre che dalle sez. unite della Corte di Cassazione, anche dall'amministrazione finanziaria con propria risoluzione, l'Unioncamere, ha chiesto alla Direzione Centrale Normativa e Contenzioso un parere sul regime IVA applicabile agli aggi dovuti ai concessionari per la riscossione coattiva del diritto annuale. Sempre in materia di diritto annuale, sono stati avviati contatti, svolti incontri con la SOGEI e con l'Agenzia delle entrate per poter avere i dati delle imprese che nel 2007, avendo aderito agli studi di settore, hanno avuto la possibilità di versare i diritti annuali lecitamente in ritardo rispetto ai termini ordinari. Questo slittamento dei termini comporta la necessità di individuare, con modalità adeguate, i contribuenti che hanno ritardato lecitamente il pagamento al fine di evitare di emettere atti sanzionatori irrazionali; l'Unioncamere oltre agli incontri avuti in merito con la SOGEI e con l'Agenzia ha formalmente sollecitato, con proprie note, per due volte l'Agenzia perché fornisse alle Camere di commercio, tramite Infocamere la richiesta collaborazione.

Sulle tematiche connesse alla riscossione coattiva dei diritti annuali ed ai servizi di assistenza per le Camere di commercio sono stati svolti incontri e riunioni anche con Equitalia S.p.A. e con Infocamere per conoscere i nuovi servizi di assistenza software di Equitalia S.p.A. per la riscossione coattiva.

Come di consueto, inoltre, con la collaborazione dell'istituto G. Tagliacarne sono state organizzate su queste tematiche più giornate formative e di confronto con le Camere di commercio con il coinvolgimento del Ministero dello Sviluppo Economico e di Infocamere. I funzionari dell'Area che seguono queste tematiche hanno supportato, peraltro, anche singole Unioni regionali sulle stesse problematiche, partecipando a riunioni ed incontri presso le loro sedi.

### **Direttive società in house**

L'anno 2008 si è caratterizzato per un intenso lavoro di adeguamento delle società del sistema camerale ai principi fissati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in tema di modello organizzativo dell' *in house providing*.

L'Unioncamere ha svolto un importante lavoro di coordinamento per il sistema camerale attraverso l'emanazione di alcune precise direttive per la gestione delle attività affidate alle società partecipate.

Alla definizione della nozione di società in house è seguita l'individuazione dei conseguenti adeguamenti statutari nonché la predisposizione di linee guida per la preparazione delle offerte alle quali le società devono conformarsi per adempiere agli incarichi ricevuti.

Un'attività che si è completata con un documento sulla redazione dei preventivi, sulle modalità di rilevazione e imputazione contabili delle voci di costo e sulla rendicontazione dei progetti/lavori affidati

### **Gestione del bilancio Unioncamere**

L'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del nuovo regolamento di contabilità dell'Unioncamere e la sua entrata in vigore con l'approvazione del preventivo economico 2009, ha comportato per l'ufficio l'espletamento, nel corso dell'anno 2008, di un'attività straordinaria che si può riassumere nelle seguenti azioni: